

### SONY CYBERSHOT RX100 MARK V AF SUPER VELOCE



Si rinnova la serie RX100 con la nuova versione Mark V. La compatta di alto profilo Sony Cyber-Shot RX100 V propone un nuovo sistema autofocus che il produttore definisce professionale per la sua precisione, efficienza e velocità. Un sistema ibrido a rilevazione di fase e a contrasto che promette di attivarsi in appena 0.05sec, basato su 315 punti di messa a fuoco con una copertura del 65% per garantire un fuoco perfetto in ogni area dell'immagine. Scatto in sequenza fino a 24fps, ma in modalità AF/AE Tracking la RX100 V promette di arrivare fino a 150 scatti in continuo.

La fotocamera è equipaggiata di sensore Exmor RS Cmos da 1 pollice e 20.1 Megapixel di risoluzione con DRAM e processore Bionz X, una combinazione che dovrebbe assicurare prestazioni ed elaborazioni rapide delle molte informazioni che arrivano dal sensore. I tempi di scatto arrivano fino a 1/32.000sec.

Migliorate anche le modalità video, rispetto ai modelli esistenti. La qualità è in formato UHD 4K fino a 5028x2828 pixel per un dettaglio di livello professionale, fuoco continuo durante le riprese, funzione slow motion. C'è il WiFi integrato NFC con la



possibilità di usare il QR code in alternativa. La Cyber-shot RX100 V ha un corpo compatto, nello spirito delle serie, ed è dotata di schermo XGA Oled da 2.35milioni di punti completamente retrattile, in modo da mantenere al minimo l'ingombro, e inclinabile fino a 180 gradi per selfie foto e video. L'obiettivo è uno zoom Zeiss Vario Sonnar T\* 24-70mm F1.8-2.8. La grande apertura permette di scattare in condizioni di poca luce, e di sfruttare al meglio la luce ambiente e la profondità di campo, con effetti di sfocato (bokeh) interessanti.

La fotocamera avrà un prezzo attorno a 1.200 euro. Sarà disponibile una custodia subacquea per immersioni fino a 40 metri di profondità. In vendita da novembre 2016.

**GUARDA NEL DETTAGLIO**

### PANASONIC LUMIX LX15, ELEGANTE E TECNOLOGICA



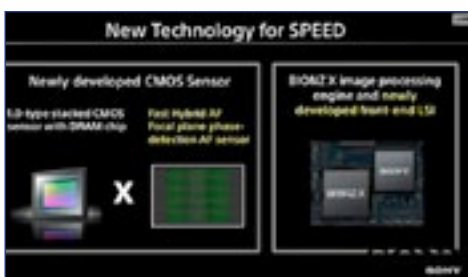
Una piccola fotocamera ma dal cuore profondamente tecnologico. E' la nuova Panasonic Lumix LX15, piccola quanto grande nelle sue caratteristiche, a cominciare dal sensore MOS da 1 pollice e 20.1 Megapixel e dall'obiettivo zoom Leica con apertura F1.4-2.8, molto luminoso sia alla focale minima 24mm sia a quella massima pari a 72mm.

Una macchina che nasce per offrire il meglio della tecnologia a chi ha bisogno di un ingombro contenuto, di un apparecchio che non dia troppo nell'occhio che però non trascuri qualità e prestazioni.

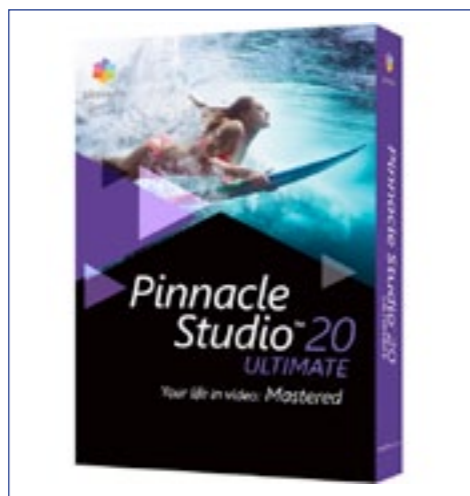


Le dimensioni: 105.5x42x60mm; il peso: poco superiore a 300gr. Le dimensioni compatte non ne pregiudicano la manovrabilità. L'ergonomia è studiata per assicurare una buona presa, con comandi e controlli comodi da usare. C'è pure la stabilizzazione su 5 assi che corregge ogni tipo di micromosso e oscillazione. L'obiettivo Leica DC Vario Summilux 24-72mm F1.4-2.8 promette qualità impeccabile in condizioni di poca luce e risultati di grande impatto negli sfocati creativi (bokeh). Il sensore e il processore Venus Engine contribuiscono alla qualità dell'immagine, con contrasti e nitidezza di alto livello, promette il produttore, anche nelle situazioni critiche, con rumore limitato agli alti ISO, il cui valore massimo nella LX15 è di 12.800 ISO, estendibile fino a 25.600.

Per gli appassionati della fotografia da vicino, la LX15 con la focale corta ha una distanza minima di fuoco di 3cm. Con il Post Focus, inoltre, è possibile selezionare dopo lo scatto direttamente sullo schermo LCD, l'area che interessa maggiormente avere a fuoco. La nuova funzione Post Focus Stacking consente, invece, di scattare più immagini con aree di messa a fuoco diverse, assemblarle tra loro per ottenerne una sola



## PINNACLE STUDIO 20 ULTIMATE VIDEO EDITING 360°



Sono molte le novità introdotte da Pinnacle nella nuova versione del software per l'editing video Studio 20 Ultimate. Miglioramenti che permettono di avere fra le mani uno strumento in grado di fornire la tecnologia adatta per realizzazioni di livello professionale.

La funzionalità che forse colpisce di più è



senza dubbio la capacità di **PINNACLE STUDIO 20 ULTIMATE** di lavorare pure su video registrati a 360 gradi e di intervenire in fase di editing su questo tipo di filmati, inserire titoli e dare vita a video di grande impatto visivo. I video a 360° possono successivamente essere convertiti in clip normali. Interessanti anche le altre funzionalità. Tra queste l'Indicatore di movimento con sfocatura a mosaico che consente di rilevare i soggetti in movimento, collegarli alla grafica o al testo e sfocare a mosaico con precisione ciò che deve essere occultato. Ad esempio, un logo o un volto.

Con la nuova versione di Studio 20 Ultimate è facile realizzare degli effetti Picture-in-Picture oppure usare le impostazioni predefinite per creare effetti panoramici grazie al miglioramento dello strumento Pan e Zoom. Da segnalare ancora il supporto ai file HEVC (H265) e all'animazione Stop Mo-



con la combinazione di tutte oppure selezionare i punti di fuoco utili.

E passiamo al video. La LX15 registra in video 4K, oramai caratteristica imprescindibile in ogni fotocamera, ancor di più negli apparecchi Panasonic che vanta una grande esperienza nel settore e spinge moltissimo su questo fronte in tutta la sua gamma. Peculiarità delle Lumix è la modalità 4K Photo in grado di catturare sequenze velocissime a 30fps al secondo per successivamente estrapolare un fotogramma con una risoluzione di 8 Mega. In questo modo non si perde alcuna azione anche con soggetti velocissimi. Interessante la funzione 4K Live Cropping: in pratica è possibile durante la registrazione video effettuare dei crop dell'immagine, ad esempio per realizzare una zoomata.

[GUARDA LE CARATTERISTICHE](#)

## LEXAR MICROSD E JUMPDRIVE PIU' PERFORMANTI

Piccole schede di memoria crescono e sono sempre di più quelle che offrono prestazioni di alto livello. Le nuove Lexar microSDXC High Performance propongono una elevata capacità fino a 256GB e rapidità di trasferimento fino a 633x grazie alla tecnologia UHS-I (U3).

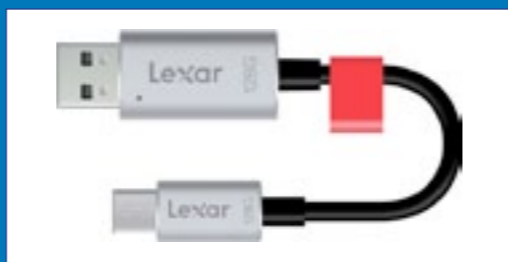
Sono schede dedicate alle videocamere, ma anche a tablet e smartphone e offrono una velocità di trasferimento fino a 95MB al secondo. La loro capienza consente di registrare una grande quantità di immagini e anche diverse ore di video in alta definizione. Compreso il formato video 4K grazie alla velocità di registrazione UHS Speed Class 3 (U3).

Le peculiarità delle nuove microSDXC High Performance ci permettono di portare appresso meno schede e di disporre comunque di una quantità di spazio d'archiviazione notevole. Nel pacchetto Lexar fornisce pure un lettore USB 3.0 per evitare "colli di bottiglia" durante le varie fasi di lavoro del fotografo o del videomaker. [GUARDA LE CARATTERISTICHE](#)

Novità anche nel campo delle unità flash: arrivano le JumpDrive USB 3.0 C20c e C20m che vanno ad ampliare ulteriormente la gamma. Entrambi sono dispositivi 3 in 1.

La JumpDrive C20c è una soluzione che si presenta come un normale cavo di ricarica e connettori sia di tipo C sia di tipo A, quello standard. Le capacità di trasferimento arrivano fino a 150MB/sec in lettura e fino a 60MB/sec in scrittura. Le unità flash JumpDrive C20m hanno anch'esse connettori C e A e sono progettate per tablet e smartphone basati su piattaforma Android che offrono supporto OTG (On-The-Go). Le prestazioni sono USB 3.1 (Gen 1) con la medesima velocità delle C20c sia in lettura sia in scrittura.

Le JumpDrive sono utilizzabili su PC e Mac, hanno capacità da 32 a 128GB e sono compatibili con i sistemi USB 3.0 e 2.0.



tion, una funzione oggi disponibile su molte fotocamere per la creazione di video in stile cinematografico.

Il nuovo software è disponibile in tre versioni: **Pinnacle Studio 20 Ultimate**, **Pinnacle Studio 20 Plus** e **Pinnacle Studio 20**. E Pinnacle guarda anche ai dispositivi mobili, sempre più usati per creare video, rendendo disponibili **LE NUOVE APP iOS**, per realizzare editing video anche da iPad e condividerli subito su YouTube, Facebook e Vimeo.

## SONY A6500 PIU' POTENTE E STABILITA' 5 ASSI



Arriva la nuova Sony A6500, che si pone al vertice delle fotocamere mirrorless APS-C della Casa con funzionalità touch, buffer più potente e soprattutto stabilizzazione su 5 assi per assicurare una perfetta nitidezza in foto e in video in qualsiasi situazione e con qualsiasi ottica, anche quelle tele.

Il sensore è un Exmor Cmos da 24.2 Megapixel, ma è stato inserito un processore più potente in grado di elaborare con maggiore velocità le informazioni e garantire una qualità elevata agli alti ISO. Migliorato il sistema autofocus ibrido, lo stesso della A6300, il 4D Focus, ma ora basato su ben 425 punti di messa a fuoco posizionati sull'intero fotogramma per assicurare la nitidezza sull'intera superficie dell'immagine e con una maggiore velocità di attivazione, appena 0.05sec. Sony promette scatti in sequenza alla piena risoluzione fino a 11fps con AF continuo e 8fps in modalità Live View. Potenziato pure il buffer ora in grado di prendersi carico fino a 307 fotogrammi. Per la prima volta, inoltre, è inserito su una APS-C Sony il sistema di stabilizzazione su 5 assi garantito fino a 5 stop. Ciò la rende utilizzabile a mano libera con tempi molto lunghi e focali tele spinte. La A6500 ha uno schermo LCD touch sul quale è possibile scegliere il punto di messa a fuoco anche mentre si inquadra dal mirino, toccando con il dito il display.



In modalità video, la A6500 registra in video 4K nel formato Super 35mm, supporta i Codec XAVC fino a 100Mbps in 4K e fino a 50 Mbps in Full HD. Il sistema Fast Hybrid AF assicura un fuoco continuo e accurato durante le riprese con la possibilità di gestire al meglio i soggetti in movimento in modalità AF Tracking. E' possibile estrapolare immagini dal video con risoluzione da 8 Mega in 4K e 2 Mega in Full HD.

La fotocamera ha uno schermo LCD da 3" inclinabile da 991k e un mirino elettronico ad alta risoluzione, oltre 2 milioni punti, con copertura al 100%. Dispone inoltre di WiFi NFC integrato con gestione remota da smartphone, presa cuffie, ma non la presa per il microfono esterno.

La Sony A6500 arriverà a dicembre 2016 e costerà, solo corpo, circa 1.700 euro. Saranno disponibili anche dei kit.

[GUARDA NEL DETTAGLIO](#)

## LUMIX FZ2000 BRIDGE PER FOTO E VIDEO DI QUALITA'



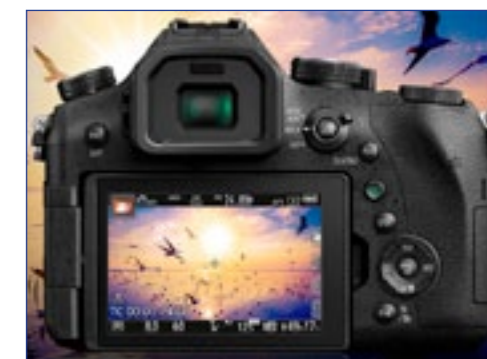
E' una bridge, sicuramente, ma la nuova Panasonic Lumix FZ2000 nasce con l'intento di fornire le giuste funzionalità adatte sia al fotografo sia al videomaker esigente. Le sue caratteristiche in effetti svelano un apparecchio molto ambizioso, con un sensore MOS da 1" e risoluzione 20.1 Mega e un super obiettivo da 20x equivalente a circa 24-480mm. E soprattutto con una serie di peculiarità orientate al videomaker. L'obiettivo non è un'ottica qualunque, è un Leica DC Vario Elmarit di nuova progettazione composto da 16 elementi suddivisi in 11 gruppi tra cui 4 lenti ED, 5 asferiche e un

elemento UHR, che promettono di garantire una qualità d'immagine molto elevata a tutte le focali, riducendo riflessi e immagini fantasma indesiderate, e grande luminosità: F2.8-4 per sfruttare la luce ambiente, anche quando questa è poca e di ottenere interessanti effetti di sfocato (Bokeh).

Particolarità dell'ottica è un innovativo meccanismo di guida che dovrebbe assicurare la massima stabilità durante la zoomata, mentre un motore permette di passare da una focale all'altra con un movimento costante. Ciò significa poter zoomare in modo fluido durante, ad esempio, le riprese video. Altra peculiarità pensata proprio per i videomaker è il diaframma a iride con galvanometro che bilancia uniformemente gli sbalzi di luminosità durante le riprese. E' una tecnologia impiegata sulle videocamere professionali e per il video, la FZ2000 ha sicuramente una marcia in più. Oltre all'obiettivo, infatti, la fotocamera registra non solo in Full HD con velocità bit elevata fino a 200Mbps All Intra e 100Mbps IPB senza limite di durata, ma anche in 4K nelle modalità 4.096x2.160 a 24fps e 4K QFHD da 3.840x2.160 a 30fps. Presa microfono e per le cuffie.

La Lumix FZ2000 ha il classico corpo da bridge, abbastanza compatto per la sua categoria e il super zoom, con mirino Oled ad alta risoluzione da 2.360k e ingrandimento paragonabile a quello di una reflex full frame; c'è lo schermo LCD inclinabile e ruotabile, oltre che touch per selezionare il punto di fuoco e scattare direttamente. Sull'ampia e comoda impugnatura ci sono i comandi che servono: pulsante di scatto, ghiera programmi, due ghiera per i parametri di scatto, tasto avvio registrazione video, pulsante Fn personalizzabile. La sensibilità arriva fino a 12.800 ISO estendibile a 25.600, con un rumore che il produttore promette estremamente ridotto. La FZ2000 ha la modalità 4K Photo per sequenze fino a 30fps e la possibilità di estrarre il fotogramma meglio riuscito. Ideale per i soggetti molto veloci per non perdere il clou dell'azione.

[GUARDA TUTTE LE CARATTERISTICHE](#)





## PHOTOKINA 2016 BY PMSTUDIONEWS

Anche Photokina 2016 se n'è andata. E' la fiera mondiale della fotografia, che si tiene ogni due anni a Colonia, in Germania. Una fiera importante, importantissima fino a qualche anno fa. I grandi fabbricanti di fotocamere e pellicole l'aspettavano per presentare le novità. I piccoli e i piccolissimi, quelli che non si potevano permettere budget pubblicitari, godevano di una vasta platea mediatica. A Colonia accorrevano tutti i giornalisti delle riviste specializzate e anche delle generaliste. Era un divertimento e sempre una sorpresa scovare piccoli stand dove trovavi l'accessorio curioso, magari costruito in un sottoscala di Kyoto. Ti dava anche un piccolo brivido parlare con i personaggi della FotoCineOttica Sovietica: parevano tanti funzionari del KGB. Qualcuno lo era.

Si consumavano gli incerti anni Settanta ed entravamo nei ruggenti Ottanta. Fotografia e HiFi erano le passioni più tecnologicamente avanzate. Con una differenza: la reflex potevi metterla al collo, l'impianto HiFi no. L'oggetto fotografico era la reflex. Il motivo della scelta era semplice: nel campo non esisteva altro. Poi alla Photokina del 1986 un giapponese della Pentax arrivò in conferenza stampa sorreggendo a due mani un cuscino rosso, coperto da una bombetta nera. Alzò la bombetta e iniziò l'era delle compatte. Piccole, dotate di obiettivo fisso zoom, di prezzo inferiore alle reflex. I fotografi della domenica, che sono la maggioranza di chi fotografa, avevano la loro fotocamera.

Una decina d'anni di spensieratezza, per Kodak, Agfa e compagnia pellicolante. Poi venne il digitale e fu rivoluzione. I vecchi padiglioni della Fiera di Colonia si trasformarono in quelli più moderni e scintillanti di oggi. La pellicola poco per volta sparì e le abitudini cambiarono anche grazie a Internet. I costruttori non aspettano più la Fiera, con la F maiuscola, per annunciare le loro novità. Anzi, lasciano addirittura trapelare con ampio anticipo i dettagli segreti dei loro imminenti apparecchi. I siti di rumors, veline camuffate da scoop, hanno sostituito l'annuncio ufficiale della Photokina.

### Cronache da Photokina

Photokina oggi, per noi, cronisti del settore, non è tanto occasione di svelare novità, né andare alla caccia di improbabili scoop, ma utile momento per annusare l'aria e individuare tendenze. Oggi sono queste le notizie. Non la descrizione di apparecchio che fa il blogger di turno, prendendo in mano la fotocamera dal bancone dello stand in cui è esposta. Rigorosamente legata al cavetto anti taccheggio. Nella rete c'è già tutto. Le tendenze, allora. La scomparsa delle compatte digitali è ormai fatto certo. All'epoca dell'analogo

il fotografo della domenica passò dalla reflex alla compatta. In epoca digitale è passato dalla compatta allo smartphone. Tendenza irreversibile: in realtà la compatta digitale non serviva alla maggioranza di chi fotografa occasionalmente, ma non c'era altro. Corsi e ricorsi storici. Scomparsa la pellicola e i faraonici stand dei suoi fabbricanti,

praticamente scomparse le compatte digitali, anche lo spazio dedicato a chi fabbrica fotocamere era ridimensionato. Anche gli attori di questo segmento sono diminuiti. Samsung, che nelle passate edizioni prometteva sfracelli, ha deciso di ritirarsi dal settore. E per gli altri torna alla memoria una battuta di Woody Allen: Cristo è morto, Marx pure e io non mi sento troppo bene. Quest'anno, poi, la situazione è stata molto difficile, per alcuni drammatica, a causa del terremoto che nell'aprile colpì la città di Kumamoto e i suoi dintorni. Nella zona ci sono le più importanti fabbriche di sensori che riforniscono la maggior parte delle Case fotografiche. Per qualche mese tutto il settore ne soffrì. Non è un caso che ventilate novità di importanti marche non ci siano state e che quelle che abbiamo visto siano stati, in molti casi, ancora prototipi.

Le tendenze, allora. La rinascita del medio formato, in salsa digitale, è tra queste. Fujifilm è passata dalle sue mirrorless APS-C a una mirrorless di medio formato: la GFX. Risposta di tutto rispetto alla compattina medio formato presentata nei mesi precedenti da Hasselblad.

Sony, invece, ha riproposto una full frame, non nel settore mirrorless ma in quello delle reflex a specchio: la Alfa 99 II. Panasonic, invece, ci ha fatto vedere un miglioramento della ammiraglia GH4 denominato, ovvio, GH5 e una novità, già presentata nelle settimane precedenti alla stampa di settore, siglata G80. Sempre nel campo del formato Micro Quattro Terzi, Olympus ci ha fatto vedere la nuova ammiraglia Olympus OM-D E-M1 Mark II. Canon ha ribadito la sua presenza nelle mirrorless con la EOS M5.

### Obiettivi e video

Il settore degli obiettivi non ha sofferto gli effetti del terremoto, anzi sta muovendosi anche nel campo del video. Sigma, il più importante fabbricante indipendente di obiettivi, ha presentato una tris nella sua serie professionale: uno zoom



12-24mm, un interessante 85mm F1.4 che lo stesso produttore paragona per qualità allo Zeiss Otus F1.4, con in più l'autofocus, e un super tele 500mm per sport e foto naturalistica; a questi si aggiunge la nuovissima gamma Cine per il video con le fotocamere che prevede entro il 2017 sia ottiche fisse sia zoom. Obiettivi per video anche per Zeiss, Samyang e altri costruttori indipendenti finora quasi sconosciuti. Tamron era presente con la versione PRO del superzoom 150-600mm: SP 150-600 F5.6-6.3 Di VC USD G2.

Nel campo video è chiara la tendenza di proporre strumenti di ripresa come le action cam e di migliorare le prestazioni nelle fotocamere. Il formato 4K oramai è una realtà per i tutti. Realtà, per ora, prevalentemente dettata da motivi di marketing, più che da reali esigenze di una vasta platea di videomaker. La stabilizzazione su cinque assi, invece, è una realtà utile a chi fa video con una fotocamera. Go-Pro, finora principale attore nel campo delle action vede ora concorrenti come Nikon, che ci ha fatto vedere un'intera serie di questi apparecchi. Il più interessante è il modello Key Mission che riprende a 360 gradi anche in formato 4K UHD.

Nel campo dei treppiedi lo spazio lasciato da Manfrotto, una volta indiscusso leader, vede altri soggetti. Benro, per citare un nome, era presente sia con migliorati modelli per la ripresa video, sia con piccoli e compatti treppiedi colorati da grande pubblico. Altra tendenza del momento il settore droni. Da quelli professionali ai quasi giocattoli. Ma qui, siamo già in un campo laterale agli strumenti per fabbricare immagini. Il drone è serve per portare in aria fotocamere e videocamere. Concludendo: una Photokina in tono minore, che la dice lunga sullo stato di salute del settore. Con teutonica organizzazione, un grande striscione, all'ingresso della fiera, dava appuntamento per Photokina 2018, dal 25 al 30 settembre 2018. Speriamo.

**GUARDA IL NOSTRO REPORTAGE  
CON TUTTI GLI APPROFONDIMENTI**